

ASM: INCENERITORE SEQUESTRATO

14 Gennaio 2008 16.59 - Di: Claudia Sensi - Fonte: Radio Galileo



» Nove gli avvisi di garanzia»

Duro colpo per il comune di Terni: il sindaco Paolo Raffaelli, il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Speciale Multiservizi ed alcuni tecnici, in tutto nove persone, hanno ricevuto questa mattina dal Pubblico Ministero Elisabetta Massini un'informazione di garanzia in relazione a tredici presunti reati ambientali connessi al funzionamento dell'inceneritore municipale. Nel contempo l'inceneritore, la stazione di trasferimento e gli impianti connessi sono stati posti sotto sequestro. E' un sequestro probatorio finalizzato al prelievo di alcuni campioni da analizzare nell'ambito dell'indagine in corso. Gli accertamenti sono svolti dal corpo forestale dello Stato coordinato dal pubblico ministero Elisabetta Massini. Il sequestro è stato deciso per il timore che i lavori di manutenzione attualmente in corso sull'impianto potessero modificare lo stato di aspetti in merito ai quali sono in corso verifiche. I prelievi potevano essere inoltre eseguiti solo ad attività ferma. Dovrebbero comunque essere completati nel giro di pochi giorni. Questo provvedimento, si legge in una nota dell'amministrazione municipale, di fatto paralizza il sistema di trattamento e di smaltimento dei rifiuti della città di Terni. Il sindaco ha convocato urgentemente la Giunta comunale per un esame della situazione e contestualmente ha dato immediata comunicazione al Prefetto Sabatino Marchione per una comune valutazione degli effetti in materia di sicurezza e qualità urbana che il sequestro dell'inceneritore potrebbe avere sulla città. "Affrontiamo questa nuova prova – ha commentato Raffaelli – con coscienza limpida e consapevole convinzione di aver tutelato gli interessi, la salute e la qualità della vita della nostra comunità. Ora, quando dopo un anno di verifiche e di proroghe si arriva a questo esito, malgrado l'enorme mole di controdeduzioni poste in essere, la questione che consideriamo centrale – sottolinea il sindaco - è evitare che il primo effetto del provvedimento sia rendere impossibile il funzionamento del servizio di trattamento dei rifiuti nella città di Terni e per i Comuni collegati. Ripristinare l'efficacia del servizio è la priorità assoluta – conclude il primo cittadino - e per questo ho sollecitato l'intervento del Prefetto". Intanto la Giunta municipale ha espresso piena solidarietà al sindaco, al presidente dell'ASM, agli altri amministratori e tecnici inquisiti, dando mandato al primo cittadino, confermando piena fiducia sul suo operato, di attivarsi presso il Prefetto, quale Autorità di Governo, al fine di garantire il positivo prosieguo delle attività di gestione del ciclo dei rifiuti a tutela della qualità urbana, della salute e della sicurezza dei cittadini. L'inceneritore, lo ricordiamo, è fermo dal dicembre scorso per lavori di manutenzione ordinaria svolti dall'Asm che lo gestisce. Erano invece regolarmente in funzione fino a questa mattina, la stazione di trasferimento e gli impianti connessi nei quali vengono selezionati i rifiuti poi destinati alla discarica di Orvieto.

Stampato in data: 03/09/2010 15.23 - © 2008 Terni in rete :: <http://www.terninrete.it>